

APPROVATA ALL'UNANIMITÀ LA DELIBERAZIONE CONGIUNTA DEI COMUNI DI ROCCA IMPERIALE-CANNA-NOCARA SULLA MESSA IN SICUREZZA DEL TORRENTE CANNA E DELLA SP N.150.

PRESENTE ALL'INCONTRO IL NEO ELETTO PRESIDENTE DELLA PROVINCIA IACUCCI.

Si è tenuto l'importante e atteso primo Consiglio Comunale Congiunto con i comuni di Rocca Imperiale, Canna e Nocara, lo scorso venerdì 24 febbraio, nella Palestra Comunale, in marina. Presenti i tre segretari comunali: Di Leo, Pandolfi e Ranù. La deliberazione votata all'unanimità prevede di sollecitare gli enti preposti ad intervenire con assoluta urgenza nel Torrente Canna con azioni di messa in sicurezza degli argini, svuotamento di materiale inerte nei punti più critici, nonché ad attuare immediate azioni di pronto intervento e messa in sicurezza della SP n. 150 denominata "Fondo Valle Rocca-Canna" e di trasmettere alla Regione Calabria la deliberazione al fine di promuovere tutte le azioni utili nei confronti degli Enti preposti: Governo Nazionale e Ministero dei Lavori Pubblici affinché si proceda con sollecitudine ad interventi strutturali del Torrente Canna e della Fondo Valle SP n.150 a garanzia della incolumità pubblica e dei cittadini di Nocara, Canna e Rocca Imperiale. La deliberazione sottoscritta dai tre comuni è stata necessaria in conseguenza del fatto che le copiose ed intense precipitazioni verificatesi nel corso della stagione invernale hanno provocato in più punti consistenti erosioni degli argini del Torrente Canna, mettendo a repentaglio le condizioni di sicurezza della viabilità della S.P. n.150 denominata "Fondo Valle Rocca-Canna" rappresentando un concreto rischio di crollo della carreggiata stradale e di esondazione, con pericoli per il transito veicolare, per la popolazione residente nell'abitato della Frazione Marina e per le attività commerciali e artigianali presenti nell'area P.I.P. adiacenti al Torrente. È stato sottolineato, nel corso degli energici interventi, che la SP n.150 rappresenta l'unica strada utile di collegamento per i comuni di Canna e Nocara e che l'eventuale crollo della stessa comporterebbe l'isolamento delle predette popolazioni con evidenti disagi. È stato ricordato



di Franco Lofrano

che tali situazioni di pericoli, per motivi di sicurezza e di tutela della pubblica incolumità delle persone, hanno comportato la necessaria emanazione di apposita ordinanza per la chiusura del traffico veicolare in entrambe le direzioni di marcia della suddetta Strada provinciale. È stato ancora ricordato che la Regione Calabria, nella persona del Presidente On.le Mario Oliverio e Calabria Verde nella persona del commissario dottore Mariggìo hanno, per il tramite dei tecnici incaricati, preso atto delle difficoltà preesistenti e garantito interventi urgenti di messa in sicurezza che dovrebbero avere inizio nel mese prossimo. Al sindaco di Rocca Imperiale Giuseppe Ranù il compito di presiedere il Consiglio Congiunto e nel dare inizio ai lavori, tra l'altro, ha ricordato che il problema è vecchio e che già da quando ricopriva il ruolo di consigliere provinciale l'aveva affrontato promuovendo una serie di interventi rivelatisi risolutivi solo parzialmente e si è attivato anche per far gestire alla Provincia la Fondo Valle e non più alla Comunità Montana. L'incontro congiunto ha spiegato Ranù- ha lo scopo di mettere in rete il problema e di consegnare alla Regione Calabria uno strumento capace

di portare la questione a Roma e perciò a livello nazionale. Insieme con gli altri comuni si cammina meglio e il problema rimane però il Tempo: occorre raggiungere gli obiettivi in tempi brevi e ciò non è semplice a causa delle lungaggini burocratiche. Il sindaco di Canna Giovanna Panarace ricorda che già anni fa con le alluvioni si sono visti il pericolo addosso e negli ultimi tempi la popolazione è finita in panico, con l'isolamento delle aziende agricole. Con tre comuni ci sentiamo più forti e vogliamo delle garanzie affinché lo svuotamento del torrente e il recupero della strada avvenga in tempi brevi, perché la struttura portante della strada ha ceduto e il rischio c'è e va attenzionato. Per il sindaco di Nocara Francesco Trebisacce l'emergenza è tale se dura un periodo limitato, se dura troppo tempo è un problema serio e permanente. Questa strada ha un percorso sfortunato. Il problema va risolto e bisogna togliere alla popolazione questo disagio. La legge impedisce il prelievo di materiale dai torrenti e bisogna intervenire per modificare la legge, anche inserendo un prelievo controllato, ma occorre intervenire, perché altrimenti continuando così arriva la Guardia Forestale e addio! -Per Siviglia

Salvatore l'intera Calabria è bombardata dall'emergenza. Operare in emergenza non si portano a casa i risultati. "È stato stimato in 24 miliardi di euro la cifra che occorrerebbe per mettere in sicurezza il territorio calabrese e la Regione non si può permettere ciò!". Vanno perciò fatte delle scelte per carenza di risorse. Porge ai presenti la bella notizia: "Vi assicuro che è in corso di definizione il decreto di approvazione sugli interventi del torrente Canna con una cifra di tre milioni di euro". Sulla difesa del suolo servono anche strategie e la modifica della Legge Quaranta con la compensazione del materiale. Attraverso degli interventi piccoli e grossi con il Consorzio di Bonifica e Calabria Verde, con lavori di manutenzione ordinaria, questa strategia dovrebbe contribuire a portare a soluzione parte dei problemi del territorio. Per l'Ing. Malagrino di Calabria Verde gli interventi richiesti dai tre comuni sono importanti. Attraverso le verifiche sul posto effettuate mi sono reso conto che servono degli interventi strutturali. La prossima settimana concluderemo l'intervento sul torrente Ferro a Roseto Capo Spulico e subito dopo interverremo sul torrente Canna. Il prelievo di materiale sarà riportato lungo l'argine del torrente Canna per rinforzarlo e useremo i mezzi a disposizione di Calabria Verde e della Protezione Civile. Non si tratterà di inter-



venti strutturali, ma contribuiranno alla messa in sicurezza. Per Giovanni Gallo, consigliere comunale di minoranza al comune di Rocca Imperiale, non serve il colore politico dinanzi a questo problema serio, occorre convergenza. La burocrazia è una vera difficoltà! Propone lo svuotamento del torrente a costo zero autorizzando l'Anas al prelievo del materiale da utilizzare per rafforzare gli argini o per altre opere pubbliche. La legge ancora oggi non permette la compensazione e bisogna modificarla per la tutela del territorio e il risparmio di risorse. L'invito è di creare una norma che serva a velocizzare gli interventi. Infine Giovanni Gallo ricorda che: "nel 2013 al tavolo di lavoro convocato dal Prefetto di Cosenza, proponemmo agli enti

sovracomunali di autorizzare l'Anas al prelievo del materiale da destinare alla costruenda variante di Nova Siri. Ciò avrebbe permesso lo svuotamento del torrente a costo zero." - "Prima la Calabria, prima gli interessi dei cittadini". Per il consigliere comunale di Canna, Paolo Stigliano, l'intervento risolutivo dovrebbe interessare il torrente Canna da dove nasce e sino a valle, cioè l'intero percorso per trovare una soluzione definitiva. Per il Presidente della Provincia Franco Iacucci la competenza del prelievo bisogna darla ai sindaci. Una norma semplice e chiara con competenza ai sindaci. Dopo l'approvazione del Patto per la Calabria si darà il via all'intervento strutturale, già previsto l'importo di 3 milioni di euro, con tanto di progetto. "Assumo l'impegno di stare accanto ai sindaci dei piccoli comuni promuovendo la progettualità e raggiungere insieme risultati importanti e in economia. Il sindaco Giuseppe Ranù muove l'invito al Presidente Iacucci di coordinare i sindaci dei comuni per portare a soluzione i problemi. Infine il vice sindaco Franco Gallo, dopo aver precisato che il progetto di messa in sicurezza fa capo al bando regionale dello scorso ottobre e non si tratta di un progetto ereditato dalla precedente amministrazione, legge l'intero testo della deliberazione che viene approvata all'unanimità e resa immediatamente esecutiva.

I CITTADINI RISCOVTRANO CONSISTENTI ABBATTIMENTI SULLE BOLLETTE

di Franco Lofrano

È stato approvato pochi giorni fa, consiglio comunale del 30 gennaio, il regolamento comunale per il pagamento agevolato dei tributi.

In sostanza si ha l'opportunità di non pagare le sanzioni sui tributi di ogni genere e gli interessi sulle ingiunzioni del codice della strada.

Già arrivano le prime notizie positive da parte dei cittadini e il sindaco Giuseppe Ranù comunica che: "Raccoglio in queste ore i primi segnali di compiacimento da parte dei cittadini che seppur, ahimè, chiamati a pagare un tributo poco piacevole, TARI, riscontrano consistenti abbattimenti nelle loro bollette con punte che oscillano dal 30% sino al 40% almeno.

Addirittura in moltissimi casi l'importo da pagare è minore di due anni fa; impe-

gno assunto... impegno mantenuto! La sfida nel 2017 è il raggiungimento del 65% di differenziata. Lavoriamoci assieme facendo la differenziata meglio e di più!".



INTERVISTA AL SINDACO DI ROCCA IMPERIALE GIUSEPPE RANÙ di Franco Lofrano

Sindaco in questi giorni abbiamo avvertito tutta la sua indignazione per il Torrente Canna?

Per il Canna e non solo. Se non si interviene subito tra poco della fondovalle Rocca/Canna resterà poco, due generazioni almeno hanno lavorato per costruirla e, ahimè, la nostra non è capace di difenderla.

Cosa farà nei prossimi giorni?

Abbiamo sensibilizzato tutti che a parole si sono dichiarati disponibili. Nei prossimi giorni convocherò un consiglio congiunto con i Comuni di Canna e Nocera ed inizieremo la nostra protesta. Ho disposto con ordinanza la chiusura della fondovalle.

Ha avuto rassicurazioni dalla Regione?

Sono stato in contatto con il Presidente ed il dr. Mariggì, con ogni probabilità nel mese prossimo arriverà qualche mezzo per gli interventi più urgenti. Speriamo non sia tardi ma i tempi sono questi.

Il Canna è un pericolo?

Lo chiedo al dr. Tansi che più volte si è recato sui luoghi ed ha prontamente segnalato le sofferenze, qui si rischia il peggio ma nessuno ci crede.

Basteranno gli interventi di urgenza?

Assolutamente no. Bisogna intervenire in maniera strutturale altrimenti prima o poi succederà un disastro.

Tempo fa ha annunciato di non ricandidarsi se non realizza il ricongiungimento del lungomare Rocca/Nova Siri?

Lo confermo, non mi ricandido se non riesco in questa opera.

Perché ci tiene tanto?

Da lì parte lo sviluppo di Rocca Imperiale e dell'intero comprensorio, usciamo dalla marginalità e portiamo il nostro Comune al centro di nuove politiche di sviluppo. Rocca diventerebbe un Comune appetibile per gli investitori.

In questo senso ha avuto notizie dal Governatore?

Il Governatore ha manifestato più volte il suo interesse a questa iniziativa, su cui peraltro ci siamo impegnati assieme, ma le difficoltà ritengo non siano poche.

Quindi?

Vedremo, siamo in fase di verifica.

Lei è stato uno dei sostenitori più convinti di Oliverio alla Regione a distanza di due anni cosa pensa?

La Regione è complicata ed Oliverio sta svolgendo un compito difficile e di merito. Il suo è un faticoso lavoro che rischia di non servire se i territori restano scoperti, seppure il lavoro imposto inizia a vedersi. Avverto che pochi lo conoscono e ne hanno contezza. Certo c'è tanto da fare ma bisogna ritornare urgentemente sui territori. Personalmente ho fiducia nella sua azione, ma va aiutato di più.

Perché sui territori?

Pensi che da Rocca a Cariati neanche un consigliere regionale della nostra "area politica" e nemmeno l'ombra di un consigliere provinciale. A fronte di ciò il territorio è divenuto occasione di incursioni esterne che danneggiano le nostre idee e ci rendono sempre più deboli e divisi.

Questo è uno dei motivi della mancata realizzazione del suo progetto, ricongiungimento lungomare?

Potrebbe non lo escludo, seppur mi sento tra quelli della prima ora, quindi mi viene difficile convincermi.

Che vuol dire?

Ho fatto parte di quel gruppo che lavorò in un momento complicatissimo per l'affermazione delle primarie. Mi candidai dapprima al congresso come capolista, conoscendone anticipatamente gli esiti, ma sapendo che quel passaggio era necessario per pretendere le primarie che infatti aprirono di poi le porte della Regione ad Oliverio. Pensi nel mio Comune ci affermiamo con 750



preferenze circa e con buoni risultati nell'intero comprensorio. Il resto lo conosciamo, ma comunque l'ho fatto con grande passione.

Dopo di allora?

Da un punto di vista politico nulla. Spero non si inizi a pensare e coltivare la triste idea che da

Cosenza o Catanzaro si possano seguire le dinamiche territoriali dello Jonio e della Sibaritide. Sarebbe un errore clamoroso.

Quindi?

I Sindaci del PD e della nostra area politica devono ritrovarsi e fare squadra per il territorio solo così potremo uscire dall'angolo.

Si avvicina il congresso

del PD cosa farete?

Valuteremo senza farci prendere dal panico, in ogni caso ritengo che vadano sostenute le ragioni del mezzogiorno.

Lei continuerà la Sua battaglia per il lungomare?

Assolutamente sì, il resto lo vedremo strada facendo e comunque non escludo nulla.

Ad Oliverio cosa dice?

Oliverio non ha bisogno dei miei consigli è una guida solida ed importante ed alla distanza darà risultati.



PERSONE DA RICORDARE: CAV. ANTONIO MANFREDI di Vincenzo Manfredi

Antonio (Totonno per i familiari e gli amici)¹ nacque a Roseto Capo Spulico il 5 Giugno 1923 da Alfredo e Antonietta Silvestri. Dopo la frequenza con voti lusinghieri² dei primi quattro anni delle scuole elementari, la famiglia si trasferì a Rocca Imperiale, dove frequentò con profitto la classe quinta con il maestro Giuseppe Fiore, autore di vicende storiche e diplomatiche del Comune di Rocca Imperiale. La famiglia, in ristrettezze economiche, non poté fargli proseguire gli studi (negli anni 30 del secolo scorso non vi erano scuole medie nei piccoli centri come Rocca Imperiale e chi aveva possibilità

economiche per gli studi doveva trasferirsi in città (Salerno, Napoli, Altamura,...) o mandare i figli in seminario. Perciò Antonio imparò il mestiere di sarto, ritenuto il più pulito, il meno "rozzo" tra i mestieri di allora., presso la sartoria di Oscarino Fiore (fratello di Giuseppe), il più competente della zona. Antonio, dotato di ottime qualità, si distinse sempre col nostro Oscarino che lo elogiava come il più bravo "discepolo" che avesse mai avuto. Carattere aperto, socievole era amico di tutti; in particolare i suoi amici più intimi furono il cugino Vincenzo Viviani (morì nel 1942

sul Don, in Russia). Rodolfo Fortunato detto Fofò, Vincenzo Mario Gaudio, Rocchino Di Leo, Antonio (anagrafe: Ettore Antonio) Marino, Aldo Fiore. Nel 1942 (si era in guerra) a soli 19 anni fu chiamato per assolvere il servizio militare obbligatorio e fu arruolato nel "Reparto Misto Esercito Egeo, 5° compagnia, 2° battaglione". A gennaio del 1943 era a Barletta in attesa dell'imbarco per le isole egee. Era con lui Policastro Luigi, di Rocca, ragazzo buono, ma inesperto, che usciva la prima volta dal paese; vicino ad Antonio, che tra l'altro sapeva leggere e scrivere, si sentiva sicuro, quasi

protetto. Qualche mese prima Antonio, intraprendente, coraggioso non ancora ventenne, aveva fatto domanda per essere arruolato nel reparto Paracadutista (reparto ritenuto pericoloso, dei temerari, delle "teste calde"). La sera prima della partenza gli fu comunicato da un ufficiale che non sarebbe più partito per l'Egeo e che invece doveva raggiungere il campo di addestramento di Tarquinia. La perdeva così un sostegno sicuro, ma fu la salvezza di Antonio, perché il convoglio di navi con il nostro Policastro non arrivò mai a destinazione perché affondato dagli aerei nemici.

Il 4 giugno '43 sbarca a Palau in Sardegna dove era stato trasferito col suo reparto paracadutista della Nembo (184° regg, 13° batt., Compagnia Comando, Posta Militare 146, poi compagnia comando del II btg. Nembo del Gruppo di Combattimento Folgore). L'armistizio dell'8 settembre '43 aveva spaccato l'Italia in due, e il suo reparto si trovava in Sardegna; allora un'isola non rinomata per la bellezza e ambita come ora, ma repulsiva per la malaria. In una lettera alla mamma del 30 marzo del 1944 Antonio scriveva "Io da un paio di mesi sto meglio [si era ammalato di malaria che allora si curava col solo chinino, quando non mancava], anzi mi sto ristabilendo. Peccato che c'è fame, tanta fame. Della partenza non se ne parla. E a dire che si credeva prossima; a quanto pare non ci vogliono portare via da questa maledetta e infame terra, terra che la si odia solo. Siamo tutti stanchi di vivere qua, non sembra ma sono già 10 mesi di Sardegna". Ma dopo pochi giorni, il 7 aprile, finalmente rientrò nel continente. Con mezzi di fortuna, da sbandato, ritornò a Rocca, ma, dopo pochi giorni, per non essere dichiarato disertore partì e si presentò al suo Comando e partecipò nelle Marche alla guerra di liberazione contro i tedeschi. Si distinse come "ottimo combattente e uno dei migliori esploratori nelle operazioni di guerra e nell'agosto 1944 durante una azione di pattuglia nelle Marche nella zona di San Lorenzo in Campo (Pesaro Urbino) fu ferito al braccio destro, come risulta anche da un articolo pubblicato all'epoca su "Folgore" e oggi riportato sulla rivista di Storia Militare "Secondo Risorgimento³."

Ebbe attestati di benemerenzza e di cittadinanza onoraria da numerosi comuni, zone di operazioni di guerra dove il nostro si distinse, tra cui Filottrano, Cingoli, Iesi, Borgo Tassignano, Rocchetta a Volturno,...

Finita la guerra, il 22 luglio del 1946 fu collocato in congedo illimitato. Ritornò per breve periodo a Rocca, cui rimase sempre legato come anche al suo paese di nascita (Roseto), dove c'erano tanti parenti, ora ridotti purtroppo a poche unità. A Rocca e a Roseto vi ritornava con la moglie Elvira Depiro tutte le estati e anche nelle altre ricorrenze dell'anno, a Pasqua e a Natale, per trascorrere le vacanze. Per il lavoro però l'ambiente ristretto rocchese, sebbene lo amasse, non gli andava bene; perciò partì per Napoli, dove trovò subito lavoro nelle migliori sartorie dell'epoca e contemporaneamente frequentava la scuola per tagliatori, la specializzazione massima più ambita per un sarto. Conseguito il diploma, continuò a lavorare come tagliatore nelle stesse sartorie di Napoli. Nel 1949 si trasferì a Roma, e anche qui si distinse come tagliatore e fu assunto subito nelle migliori sartorie di Piazza di Spagna. Intanto si approssimava l'Anno Santo 1950; spirito indipendente quale era, intuì che era l'anno buono per mettersi in proprio, perciò si avventurò ad aprire una sartoria in via Giolitti. Alcuni clienti che avevano apprezzato le sue capacità furono i migliori procacciatori di nuovi clienti. I primi tempi furono duri, ma a poco a poco la clientela aumentò tanto che gli permise di spostare il suo laboratorio più al centro di Roma. Prese in affitto un appartamento in via Pagliari, 15. Nel 1966-67 acquistò l'appartamento in via Bergamo 23 che diventò la sua sartoria. La clientela era aumentata tanto da assumere altri lavoratori interni e poi altri numerosi esterni, cioè sarti che lavoravano per lui a domicilio, e tante pantalonaie. I suoi clienti erano benestanti: direttori e funzionari di banche, direttori generali di vari ministeri (tra cui il dott. Giuseppe Troncellito che sposò la rocchese Ida Di Leo), il prefetto dott. Nicola di Leo di Pietrantonio, il dott. Franco Basile, l'avvocato Egidio Gallo, (tutti di Rocca Imperiale), onorevoli (tra cui il senatore. Umberto Terracini, deputato all'Assemblea Costituente), e professionisti affermati come l'ing. Eugenio Gianniti e il notaio Eugenio Tarsia, oriundi rocchesi. Tra i clienti anche il suo amico intimo, Leopoldo Trieste (nativo di Reggio Calabria), noto attore caratterista, che ha lavorato in numerosi film di Fellini, in Sedotta e abbandonata di Pietro Germi, in Nuovo Cinema Paradiso di Giuseppe Tornatore, per citare solo i film più noti. Instancabile nel lavoro, non ebbe il tempo di partecipare a concorsi per farsi un nome oltre la propria numerosa clientela. Si accontentava e non voleva perdere tempo con carte burocratiche, sarebbe stato famoso perché aveva i numeri. Talora diceva di voler smettere di lavorare, ma il lavoro lo appassionava. Lo fece gradualmente, ma non smise mai di essere attivo e sempre in movimento. Intanto nel 1999 ricevette dal Sindaco di Roma Rutelli il decreto di nomina del Presidente della Repubblica di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana. Era amico stretto di Teodoro Cossa, un noto pittore. Era sempre stato un bravo



Roma, 1999. Il Sindaco Rutelli si congratula con il neo Cavaliere

disegnatore, e perciò, una volta in pensione, intorno agli anni 90, per diletto e per hobby, lo volle emulare; non frequentò mai una scuola, autodidatta, si mise a dipingere qualche quadro. Con gli anni migliorò la sua tecnica e partecipò più volte a concorsi di pittura Premio Riva del Garda banditi da "50 & Più", vincendo la Farfalla d'argento, e nel 2007 ottenne la Menzione speciale della giuria per l'opera Donna alla ringhiera pubblicata nel volume Parole e Immagini (ora in biblioteca). Nel 2009 fece una mostra personale con successo presso la galleria Cassiopea di via Basento, in Roma. Ci ha lasciato il 3 dicembre 2013 all'età di 90 anni e le spoglie per suo desiderio riposano in Rocca Imperiale. Una trentina di sue opere sono destinate al Comune di Rocca sempre che si trovi una sede idonea per la conservazione.

- 1) Anagrafe: Antonio Domenico Pietro.
- 2) Vedi a pag. 221 di Rocca Imperiale nei secoli.
- 3) Vedi la lettera di encomi del suo comandante Roberto Podestà in biblioteca Antonella Manfredi di Rocca Imperiale.

VALORIZZAZIONE DEL CASTELLO SVEVO DI ROCCA IMPERIALE. *di Katia Morano*

Nel 2016, il MIBACT (Ministero dei beni e dell'attività culturali del turismo) ha emesso un importante bando di partecipazione per il Parco della Sibaritide e i comuni calabresi situati sulla costa ionica e nell'entroterra regionale hanno partecipato al fine di valorizzare i propri siti archeologici, storici e culturali.

Nel febbraio 2017 sono stati pubblicati i risultati e, sebbene v'abbiano partecipato in molti, solo alcuni di essi sono stati approvati. Comune capofila di questo percorso è quello di Cassano all'Ionio a cui fu precedentemente delegata la competenza del progetto dagli altri enti proponenti mentre, gli altri ammessi sono quelli territorialmente compresi tra Rocca Imperiale e Cariati.

La presentazione del progetto di valorizzazione del Castello Svevo di Rocca Imperiale ha fatto sì che lo stesso si classificasse al diciannovesimo posto ed ottenesse un importo finanziario di 300mila euro finalizzati per ora alla sola pro-

gettazione. Questo il tema principale del consiglio comunale rocchese tenutosi nella mattina del 25 febbraio.

Occorre dunque che la procedura venga avviata e che i rapporti siano disciplinati attraverso uno schema di convenzioni, oggetto della suddetta deliberazione. La sottoscrizione si presume possa avvenire entro il termine del mese di marzo.



ROCCA IMPERIALE: 25 FEBBRAIO 2017, FESTA DI CARNEVALE PER RAGAZZI.

Organizzato dai ragazzi della Parrocchia di Rocca Imperiale, nell'Auditorium della Parrocchia Visitazione della Beata Vergine Maria, si è tenuta la tanto attesa festa di carnevale per ragazzi. L'evento è stato organizzato in soli 20 giorni dai ragazzi di Rocca: Samuele Guerra, Mattia Guerra, Marta Guerra, Noemi Vivacqua, Samuele Vivacqua, Maria Giulia Cincinato, Rocco Pirrone e Vincenzo Battafarano. Si è pagata una piccola somma per il biglietto e l'offerta, inclusi ad esso vi si poteva usufruire del buffet. La sala è stata organizzata ordinatamente con tavoli all'estremità e sedie sparse lasciando libera la sala da ballo. Molti sono stati i balli, soprattutto quelli di gruppo che hanno coinvolto davvero tutti. Gli organizzatori, accompagnati dai presenti, hanno cercato di rappresentare al meglio i balli che venivano loro presentati dal dj. Nonostante il freddo, all'interno la sala era molto accogliente con un clima mite. Per i ragazzi, organizzare quest'evento, è stato molto impegnativo, ma lo spirito di gruppo è riuscito a coinvolge-

re tutti sorprendendo ogni aspettativa. Anche i costumi da loro indossati erano molto innovativi, infatti si sono ispirati alla saga "Herry Potter" realizzando abiti su misura. L'unico aspetto negativo dell'evento è stato che da 80 preventivate, solo 50 ragazzi si sono presentati con la preventiva. Spero che vi siano il più presto possibile organizzati simili eventi che sappiano coinvolgere noi giovani e che abbiano successo come lo ha avuto la festa di carnevale per ragazzi.

Xhuana Shaba (1°A-AFM-ITS Filangieri)



GARA SPORTIVA: "OPEN PUGLIA"

di Filippo Faraldi

Domenica 19 febbraio, nello scenario del palazzetto dello sport "Palapansini" di Giovinazzo (BA), si è svolta la gara di danza sportiva "Open Puglia", organizzata dal Referente Regionale dell'Italian Dance System, Maestro Luigi Marinelli di Giovinazzo e dal Presidente Nazionale Italian Dance System e Responsabile del C.N.S. Fiamma Danza, Maestro Vincenzo Mauro di Rocca Imperiale (CS).

La manifestazione, presentata da Marilena Farinola ed apertasi con l'esibizione delle Majorette "Le Coccinelle" della Social Dance di Rocca Imperiale e Policoro (MT), dirette dalla Maestra Mariella Pellegrino, ha visto la partecipazione di circa 90 gruppi che si sono alternati nelle diverse discipline e che hanno riscaldato il numeroso pubblico presente, entusiasta delle esibizioni.

Una gara fortemente incentrata sulla trasparenza e sulla sportività, tanto da avere introdotto la votazione palese per le esibizioni, come annunciato dal Maestro Mauro prima dell'inizio delle competizioni e molto apprezzata sia dagli altri maestri presenti che dagli stessi concorrenti. Al tavolo tecnico si sono alternati ben 13 maestri, provenienti dalle regioni Calabria, Basilicata e Puglia, supportati dal direttore di



gara, il Maestro Mauro e nello skating, i maestri Luigi Marinelli e Rosalba Paternostro.

Tutta la manifestazione ha ottenuto un grande successo di pubblico e di partecipanti, cosa che non sarebbe stata possibile senza il sostegno e la fiducia dati dal Presidente del Consiglio Nazionale del C.N.S. Fiamma Gianni Martino e dal Presidente Nazionale Fiorenzo Pesce.

ANGELA MARINO RIELETTA PRESIDENTE DIOCESANA DI AZIONE CATTOLICA

Il Vescovo di Cassano, mons. Francesco Savino ha nominato – dopo aver esaminato la terna presentatagli dal Consiglio diocesano di Azione Cattolica eletto domenica scorsa – Angela Marino (nella foto in evidenza con il Vescovo, Savino e il presidente nazionale dell’Azione Cattolica, Matteo Truffelli) presidente diocesana di Azione Cattolica. La dottoressa Marino è al suo secondo triennio di presidenza.



«Accolgo la designazione alla presidenza diocesana dell’Azione Cattolica Italiana della Diocesi di Cassano all’Jonio – ha dichiarato la presidente, Marino – esprimendo innanzitutto tanta gratitudine al Consiglio diocesano dell’Associazione e al nostro Vescovo, Mons. Francesco Savino, che mi hanno, per un secondo triennio, ri-chiamata a una responsabilità così bella e tanto impegnativa. Affido al Signore – ha proseguito Angela Marino – il cammino che mi attende nei prossimi tre anni, sperando di fare sempre la sua volontà e certa di poter contare sempre su di lui. Sono consapevole dei miei limiti personali ma allo stesso tempo sono tranquilla perché sono sicura che in Azione Cattolica non c’è responsabilità personale che non sia anche corresponsabilità, non c’è decisione o scelta o attività che non nasca da un discernimento comunitario, e che quindi nel mio servizio sarò sempre affiancata e sostenuta da tutta l’Associazione. Grazie di cuore a tutti! Pregate per me e per tutta l’Azione Cattolica!».



A FINE GIUGNO LA CONSEGNA DEL LUNGOMARE

di Franco Lofrano



Continuano i lavori per la realizzazione del lungomare nuovo il cui progetto è stato presentato ai cittadini lo scorso novembre 2016. E’ possibile per la prossima estate passeggiare sul nuovo lungomare che collegherà tutto il fronte-mare e sarà un’opera moderna ed eco-sostenibile? Molti cittadini se lo chiedono e noi giriamo la domanda al primo cittadino Giuseppe Ranù che dichiara: “L’impresa sta lavorando sodo e i lavori procedono quotidianamente e sono ben visibili e, molto probabilmente, per fine giugno avremo la consegna del lungomare”. Soddisfatto per come procedono i lavori l’assessore al Turismo Antonio Favoino che dichiara: “Spesso scendo sul lungomare per guardare l’avanzamento dei lavori e noto che l’impresa si sta impegnando tanto per consegnare in tempi utili l’opera”. Assicurazioni, quindi, da parte del sindaco e dell’assessore e una volta realizzato il nuovo Lungomare libererà spazio per i pedoni e per le biciclette che potranno così raggiungere la spiaggia senza il pericolo delle auto e regalerà alla comunità nuovi spazi di verde attrezzato, tutti illuminati a giorno da un impianto a risparmio energetico, in cui si potrà praticare sport e salutari passeggiate. Si tratta, come hanno sostenuto all’unisono il vice-sindaco Francesco Gallo ed il sindaco Giuseppe Ranù, di una promessa mantenuta a cui si dovrà aggiungere, prossimamente, il prolungamento del Lungomare sino a raggiungere Nova Siri (MT). Dinanzi alla Villa Comunale, inoltre, è il caso di ricordare che sorgerranno diversi parcheggi auto.

DARE IMPULSO ALLA CREAZIONE DI OPPORTUNITÀ LAVORATIVE PER EVITARE LA FUGA DEI GIOVANI E L'INESORABILE SPOPOLAMENTO DAL PAESE di Pino La Rocca

NOCARA Dare impulso alla creazione di opportunità lavorative per evitare la fuga dei giovani e l'inesorabile spopolamento dal paese. Per fare questo l'amministrazione comunale di Nocara guidata dal sindaco Francesco Trebisacce ha pensato di affidare ai giovani che decidessero di fare impresa una struttura comunale di circa 500 mq. attualmente non utilizzata. Si tratta dell'immobile che un tempo ospitava l'asilo parrocchiale, che grazie a risorse pubbliche è stato ristrutturato e riqualificato ed è quindi adatto ad ospitare una iniziativa commerciale o artigianale che possa consentire a giovani volenterosi di avviare un'attività lavorativa che punti a valorizzare le risorse ed i prodotti locali e ad attrarre così turisti e visitatori. Per raccogliere manifestazioni di interesse il primo cittadino ha convocato un'apposita assemblea popolare nel corso della quale, oltre a sondare il terreno circa la proposta fatta di dal Prefetto di accogliere in paese un ridotto numero di migranti attraverso l'istituzione di uno Sprar, il sindaco ha prospettato la possibilità di offrire a giovani interessati l'utilizzo dell'ex asilo parrocchiale in comodato d'uso ad una cifra simbolica e



non certo onerosa. Due, secondo le indicazioni fornite dalla stesso sindaco, le risorse locali su cui poter imbastire un progetto: la panificazione insieme ad altri prodotti da forno e la trasformazione della carne suina in salumi che a Nocara vanta una lunga tradizione tanto che ogni anno, nel corso dell'estate, si organizza la sagra dei salumi ed in particolare della salsiccia. Oltre a poter concorrere all'assegnazione delle provvidenze comunitarie che stanno per essere promosse dalla regione Calabria attraverso i fondi del PSR, i giovani, oltre alla struttura, possono avvantaggiarsi della presenza di un impianto fotovoltaico di cui è già fornita la struttura che garantisce ben 10 Kw. di corrente elettrica a prezzi molto contenuti. Un'occasione da non perdere, dunque, che può ottenere il duplice effetto di creare qualche posto di lavoro e contribuire a rivitalizzare il tessuto sociale e produttivo.

A QUANDO L'APERTURA DELLA CASA ALLOGGIO DI CANNA? di Benito Lecce

Si attende ancora il parere formale del Dipartimento Tutela della Salute per la stipula del contratto di locazione. Da quasi trent'anni con i fondi regionali della legge 67/88 è stata realizzata a Canna, in contrada Chiuso di Sopra, da parte dell'ASL provinciale di Cosenza, una struttura sanitaria destinata a disabili mentali, comunemente denominata Casa Alloggio, ma resta, a tutt'oggi, "inoperosa", nonostante che il Comune di Canna si sia sempre battuto per attivarne l'apertura. Quali i motivi? Quali i fini reconditi della Regione Calabria, della Direzione generale del Dipartimento Tutela della Salute e delle Politiche Sanitarie? Non è dato sapere, nonostante, da tempo, Il Commissario Straordinario pro tempore della stessa ASL N.4 di Cosenza, dott. Gianfranco Filippelli, abbia espressamente richiesto l'acquisizione di "parere formale" del predetto Dipartimento Tutela della Salute per la stipula del contratto di locazione con il nostro Comune. Eppure si tratta di "formale" comunicazione - dice testualmente il dr. Filippelli - per sbloccare per sempre il tanto auspicato funzionamento della struttura, che si avvia ad essere una vera e propria "cattedrale" nel deserto, come in altri Comuni della provincia di Cosenza, quali Cleto, Cropalati, Fagnano Castello e S. Agata d'Esaro. Abbiamo chiesto il comodato d'uso della Casa Alloggio - Afferma testualmente il sindaco di Canna, prof.ssa Giovanna Panarace - con lo scopo di utilizzarla anche per altri fini del settore socio-sanitario. Non solo. A seguito della sottoscrizione del procedimento del contratto di comodato, questo Comune procederà ad individuare, con procedura ad evidenza pubblica, il gestore della struttura medesima. Quest'ultimo - è bene evidenziarlo - continua la prof.ssa Panarace - dovrà farsi carico dei lavori di adeguamento idonei all'uso, scomputando i relativi costi, fino all'azzeramento del canone di concessione che egli dovrà corrispondere al Comune. Tutto qui! La Regione Calabria non dovrà investire alcun... euro per l'attivazione della Casa Alloggio!!! Forse è, piuttosto - afferma l'uomo della strada - un problema dell'imperante burocrazia o, forse ancora, del totale disinteresse dell'Ente regionale nei confronti della periferia...

TORRENTE CANNA E MESSA IN SICUREZZA PROVINCIALE FONDOVALLE



CANNA (Cs), Mercoledì 22 Febbraio 2017 - Pericolo esondazione del Torrente CANNA e messa in sicurezza della strada provinciale FONDOVALLE ROCCA IMPERIALE/CANNA. Sarà, questo, il punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale congiunto tra i Comuni di ROCCA IMPERIALE, CANNA, NOCARA, convocato per Venerdì 24 alle ore 18.

Il Consiglio congiunto è stato convocato dal Presidente del Consiglio del Comune di Rocca Imperiale Antonio Pace, precisando che la seduta pubblica si terrà nell'aula comunale di Viale S. Pertini, nella frazione Marina.

Nei giorni scorsi il Sindaco di CANNA Giovanna Panarace aveva denunciato la grave situazione di isolamento che residenti ed aziende sono costretti a subire. Un disagio - scriveva il Sindaco - causato dal dissesto idrogeologico e dalle frane, che negli anni hanno peggiorato le condizioni dell'intero corso d'acqua che coinvolge i tre Comuni dell'alto Jonio.

La stessa Panarace aveva sottolineato soprattutto la mancanza di interventi risolutivi da parte degli Enti sovracomunali competenti, più volte interpellati, e l'impossibilità economica e strumentale dei Comuni coinvolti nel fronteggiare le continue esigenze e richieste d'aiuto della cittadinanza.

La Strada Provinciale di fondovalle NOCARA-CANNA-ROCCA IMPERIALE è stata interessata dall'erosione degli argini, dovuta alla vicinanza del Torrente CANNA. Si tratta dell'unica arteria che permette di scendere sulla costa e sulla SS.106 da NOCARA e CANNA e di raggiungere i due poli scolastici di TREBISACCE e POLICORO, indispensabili per queste popolazioni dell'entro terra alto-jonico.

MARIA FRANCESCA FORTUNATO ENTRA NELL'OLIMPO DEI GIORNALISTI PROFESSIONISTI

di Franco Lofrano

Giornalista professionista è chi esercita in modo esclusivo e continuativo la professione. Maria Francesca Fortunato è stata prima giornalista pubblicitista che è un titolo che spetta a chi coniuga un lavoro principale con il giornalismo e ora è diventata con merito professionista. Ha superato quel difficile Esame di Stato lo scorso 2 febbraio come prova orale, dopo aver superato le prove scritte a Roma. Si tratta di prove impegnative e che mettono a dura prova il candidato. Maria Francesca con la sua determinazione e passione è riuscita a raggiungere e con successo l'ambito obiettivo e merita gli Auguri e i complimenti più sentiti. Ecco in super sintesi il suo trascorso in titoli: Licenza Liceale al "Galileo Galilei" di Trebisacce, viaggiando dalla sua Rocca Imperiale; si sposta a Cosenza dove presso l'Unical consegue brillantemente la laurea in Teoria della Comunicazione. Successivamente entra con contratto di redattore nel Quotidiano del Sud e vi opera attivamente da almeno un decennio. E' una giornalista attenta e sta sulla notizia che tratta con etica professionale. Il suo nome si impone nel mondo giornalistico e riesce a conquistarsi, giorno dopo giorno, la fiducia e la credibilità del lettore. È una naturale conseguenza con questi requisiti diventare giornalista professionista. Pur essendo giovanissima oltre a questa impegnativa professione svolge anche il ruolo di moglie, difatti è felicemente sposata con Massimo Commodaro, docente di Economia Aziendale a Scalea. La mamma, Anna Guido, stimata assistente amministrativa presso l'ITIS "G. Filangieri" di Trebisacce, essendo persona riservata non ama esternare i propri sentimenti, ma ben sappiamo cosa passa nel cuore di una mamma piena di amore quando vede la propria figliola raggiungere un desiderato obiettivo. E altrettanto felice è il fratello Luciano, studente presso l'Unical di Ingegneria Gestionale. Per chi opera nel campo della informazione e della comunicazione non può che complimentarsi con la bravissima Maria Francesca per il traguardo raggiunto e con tantissimi Auguri per un futuro sempre ricco di successi. Auguri! Auguri di cuore!



IVAN ED EMILIANO DI ROSE RISTORATORI ROCCHESI IN BELGIO

di Franco Lofrano

Sembra quasi una favola con la crisi globale che sta attraversando il mondo dell'imprenditoria, eppure due giovani fratelli rocchesi coraggiosi affrontano con determinazione il rischio imprenditoriale. I fratelli Ivan e Emiliano Di Rose, seppure la famiglia è vissuta nel Comune di Cana, i fratelli di fatto hanno vissuto da rocchesi doc, dopo aver acquisito le giuste competenze lavorando alle dipendenze di altri nel settore della ristorazione, oggi hanno deciso, grazie alla professionalità acquisita sul campo, di mettersi in proprio con il locale "Fellini Ristorante Italiano" che inaugureranno il prossimo 1° Marzo 2017 ad Anversa in Belgio. Dopo tanti sacrifici affrontati negli anni come dipendenti, finalmente posso concretizzare un loro sogno lavorativo seppure fuori dalla loro Rocca Imperiale che portano sempre nel loro cuore. Nel loro ristorante proporranno piatti tipici di tradizione rocchese e senza dimenticare, nella loro attrezzata cucina, il loro, ormai famoso, limone IGP. L'assessore al Turismo Antonio Favoino, che li conosce da anni, da quando, cioè, giovani studenti dell'Alberghiero di Castrovillari dichiaravano tra amici di avere la passione naturale per il settore eno-gastronomico, dichiara: "Ivan ed Emiliano hanno deciso di fare anche i loro biglietti da visita con il nostro bellissimo borgo. All'interno del ristorante sulle pareti hanno affissi molti quadri che rappresentano Rocca Imperiale. Naturalmente la loro cucina sarà prettamente italiana ma molti saranno i piatti di tradizione Rocchese e molto usato sarà il nostro limone igp. A loro un grosso in bocca al lupo e un grazie da parte mia perché anche questa è PROMOZIONE TURISTICA PER IL NOSTRO PAESE!!!". Agli auguri dell'assessore Favoino si uniscono anche quelli dell'intera comunità rocchese i cui figli, seppure lontani, parlano con un cuore rocchese.

ROCCA IMPERIALE: IL DOTT. VINCENZO PIERRO È IL NUOVO RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI

di F. Lofrano

Vincenzo Pierro, classe 1984, di Montalbano Jonico, celibe, attualmente anche in servizio di ruolo presso il Comune di Montalbano Jonico. Dirigerà il settore affari generali: Segreteria, Scuola, Cultura, ecc.). Ottime competenze già acquisite sul campo si riconoscono al Dott. Vincenzo Pierro e già sappiamo che gli uffici comunali si avvarranno di un ottimo e prezioso contributo operativo e dirigenziale. La giunta comunale, presieduta dal Sindaco Giuseppe Ranù, con delibera del 31 gennaio 2017, n.6 ha disposto di avvalersi della collaborazione esterna del dottore Vincenzo Pierro per 15 ore settimanali a partire dal 1° Febbraio e fino al 31 marzo 2017, salvo proroga. Sulla base dell'art.50-comma 10, del D. Lgs 267/2000 si attribuisce al Sindaco la competenza di nominare i responsabili dei Servizi e degli Uffici, secondo le modalità stabilite dagli articoli 109 e 110 dello stesso decreto. Per la retribuzione il nuovo dirigente riceverà i compensi in misura proporzionale alle ore lavorative, sia dal comune di titolarità che dal comune di Rocca Imperiale per le 15 ore settimanali di prestazione, stabilite in ogni martedì e venerdì della settimana. La convenzione sottoscritta è partita lo scorso primo febbraio 2017. Per l'A.C. questa soluzione rappresenta una opportunità non potendo procedere all'assunzione di un responsabile di settore, ma può rivolgersi per legge alla collaborazione esterna con riduzione di costi per il personale.



ECO ROCCHESE

Editore: Comune di Rocca Imperiale

Direttore Responsabile: Francesco M. Lofrano
e-mail francolofrano@alice.it - cell. 349 7598683

Caporedattore: Pino Tufaro

Hanno collaborato: Filippo Faraldi, Pino La Rocca, Benito Lecce, Katia Morano, Vincenzo Manfredi, Xhuana Shaba

Grafica: Angiolino Aronne

Mensile stampato presso: Tipolitografia Jonica di Trebisacce (CS), via Michelangelo Buonarroti 20

Testata registrata al Tribunale di Castrovillari con il n°1/2015 del 5/3/2015 del registro della Stampa

La collaborazione redazionale dei testi è libera ed a titolo gratuito